



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA



Prot. n. 468

All.

li 12-07-02

**Al Pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
R O M A**

Con riferimento alle note n.0202785 del 06/05/2002 e n.0211697 del 10/05/2002 prendo atto del loro contenuto e considero apprezzabile l'auspicio di un sereno confronto in ordine all'individuazione di strategie utili al potenziamento dell'organico del Corpo di polizia penitenziaria, così come l'impegno dell'Amministrazione per rendere sempre più efficace ed efficiente l'attività penitenziaria.

Nonostante ciò devo rilevare come lo scarso coinvolgimento delle OO. SS. nella gestione ordinaria delle attività del Dipartimento rendano difficile, per noi, esprimere soddisfazione.

Le riforme cui Lei fa riferimento, ad eccezione delle piante organiche, sono sicuramente rilevanti, tuttavia, non credo si possa definire in maniera altrettanto soddisfacente il nostro coinvolgimento.

Faccio eccezione per le piante organiche perché, almeno da parte nostra, sono state oggetto di contestazione, tanto da sollecitare confronti mai avvenuti.

Mi creda sig. Presidente, le affermazioni rivolte all'Amministrazione circa la mancanza di progettualità non erano certo rivolte nei suoi confronti.

L'obiettivo era, ed è, quello di avviare una serie di confronti che consenta a tutti, nell'ambito delle rispettive competenze, di fornire il proprio contributo nella realizzazione di un progetto di razionalizzazione delle risorse a disposizione.

In passato ho affermato che ognuno di Noi ha il dovere di contribuire alla creazione di una struttura snella ed efficiente, con condizioni di lavoro dignitoso, ma soprattutto con la partecipazione convinta ed entusiasta del proprio personale.

Io sono ancora convinto che la strada da percorrere sia questa! Ed è per tale ragione che non intendo sottrarmi dalle responsabilità conseguenti, e ribadisco, quindi, la necessità di avviare un confronto, anche serrato se necessario, dando priorità all'assetto organizzativo dell'Amministrazione, alle risorse umane, compresi dirigenti e direttivi, e quelle finanziarie distribuite sul territorio (siamo ormai alla fine di luglio e sullo straordinario non c'è stata ancora definizione), ridefinendo se necessario le piante organiche secondo esigenze di funzionalità e professionalità.

Và affrontata la questione dei mezzi di trasporto che in periferia sono insufficienti, vecchi e obsoleti tanto da rendere rischioso il delicato servizio dei Nuclei, al riguardo si richiama l'attenzione al recente incidente stradale che ha coinvolto tre agenti di polizia penitenziaria in servizio presso la casa circondariale di Varese che viaggiavano su un mezzo assolutamente inadeguato rispetto agli attuali standard di sicurezza stradale previsti.

Altri elementi oggetto di discussione dovrebbero riguardare il pessimo servizio e la qualità delle mense all'interno degli istituti, nonché la dotazione, la qualità e la quantità delle divise fornite al personale.

Come vede gli argomenti oggetto di discussione e confronto non mancano, sarà sufficiente avviare il richiesto confronto. Soltanto in questo modo, a mio avviso, si potrà ritenere soddisfacente il coinvolgimento delle OO. SS.-

Certo che vorrà convocare un primo incontro preliminare per definire e programmare una serie di confronti sulle singole materie , colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Tesei

